

Art City

Undici sedi intorno a tre poli per tutta la città

Non è cambiata la formula di Art City, il ventaglio di iniziative promosse direttamente da Bologna Musei di concerto con Arte Fiera, ma, affidata a Lorenzo Balbi, neo responsabile del Mambo, si è certamente irrobustita, irradiandosi in undici luoghi d'arte e di storia, e attorno a tre poli. Un polo è rappresentato dalla zona Fiera: nell'ex palazzina Gam, da domani a domenica, Vadim Zacharov porta in scena, o meglio in tavola, la sua sfrenata performance sulla Rivoluzione russa, "Tungunskia Event", e nel dirimpettaio Esprit Nouveau la videoartista serba Katarina Zdjelar, a partire da riprese fatte al Museo dell'Africa Centrale di Tervuren, Belgio, da oggi riflette sugli inganni delle lingue ("Ungrammatical"). Il secondo affollato polo è costituito dalla dorsale di via Zamboni, essa stessa da oggi trasformata da Home Movies in una "macchina" da cinema: Palazzo Poggi, Palazzo Magnani (Luca Pozzi, "The Grandfather Platform"), Collegio Venturoli. Infine, il polo attorno a Piazza Maggiore (e la Velostazione di via Indipendenza): Roberto Pugliese è al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio ("Transanatomy"), Yuri Ancarani alla Cappella di Santa Maria dei Carcerati con "La malattia del ferro"; al Museo della Musica la bella "Sonografia" di Jacopo Mazzonelli; a Palazzo de' Toschi un video e sculture del canadese Erin Shirref.

